

vediamo rappresentata successivamente in queste carte, con un lusso di particolari che invano si cercherebbe in altre; e poi dopo la visione dell'insieme che per lo più si ha dalla prima carta, si passa alle singole parti dello spazio rappresentato che appaiono così più ampie e circondate da dettagli più numerosi.

Anche il volume 47 contiene mappe danubiane: la pianta topografica di Brod, parte del banato di Temesvar, la fortezza di Arad; e poi i volumi 45° — 28 carte illustranti il corso del Danubio dal Kalhenberg fino alle foci del fiume Jantra —, 48° con il Danubio alle Porte di Ferro, colle foci della Drava, con parecchie parti della Schiavonia e del paese di Bacsas, fra Danubio e Tibisco, col corso del Tibisco, quello del Maros e quello del Temes, con la pianta di Budapest, con la rappresentazione della Transilvania, della Valacchia, della Moldavia, con le valli del Dnjester, del Pruth e del Sereth, con il Bosforo, 22° con il percorso dei fiumi Una, Sava e Culpa, 39° col corso del fiume Kerka, Corona (Culpa), Zermanja, 66° con i corsi ancora del fiume Sava, del Bozut, della Bosna, dell'Una, con le isole più notevoli del corso dell'Una, con i tributari di questo fiume ed i monti che lo limitano, e poi con carte del Maros, del Temes e del suo affluente Bistra, della Zerna e del Sebes, affluenti del Maros.

Anche il volume 29° ha mappe riproducenti il corso del Danubio, e carte della stessa regione — la regione danubiana — posseggono i volumi 1, 5, 6, 8, 12, 21, 24, 27, 49 e numerosissimi altri che qui per ragioni di brevità omettiamo.

Tutto questo materiale immenso dovrebbe, se ordinato in un catalogo, esser disposto topograficamente, quindi apparirebbe assai maggiore il contributo recato